

DETERMINAZIONE N. 62/DAGR/2016

AMPLIAMENTO DELLA BANDA DI TRASMISSIONE VERSO LA INTERNET PUBBLICA.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE

VISTI:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” (di seguito: Legge di stabilità 2016);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedura di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (di seguito: Codice dei contratti e delle concessioni);
- la circolare 24 giugno 2016, n. 2 emanata dall’Agenzia per l’Italia Digitale e recante: “Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione” previsto dalle disposizioni di cui all’art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016)” (di seguito: Circolare Agid)
- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 17 dicembre 2015, 618/2015/A, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell’Autorità per l’esercizio 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016;
- la nota interna del 12 luglio 2016, prot. n. 64/2016, predisposta dalla Direzione Sicurezza, Informatica e Logistica dell’Autorità (di seguito: nota DSIL n. 64/2016).

CONSIDERATO CHE:

- giusta nota DSIL n. 64/2016, il Direttore della Direzione Sicurezza, Informatica e Logistica dell’Autorità, ha rappresentato:
 - che sono stati riscontrati significativi ritardi della velocità di trasmissione dei dati riguardanti la sede di Milano dell’Autorità, dovuti all’intenso utilizzo della banda disponibile nei due collegamenti da 20 Mbit/s forniti dalla società Telecom Italia S.p.a. per le necessità di collegamento esterno della sede di Milano dell’Autorità alla Internet pubblica;
 - che l’intenso utilizzo della banda disponibile - possibile concausa anche di altri inconvenienti verificatisi recentemente nell’utilizzo di altri strumenti di telecomunicazione dell’Autorità - risulta causato dal crescente numero degli utilizzatori impegnati nelle nuove competenze già attribuite all’Autorità (settore idrico e teleriscaldamento), e destinato ad aumentare ulteriormente a seguito delle nuove competenze in via di attribuzione (settore rifiuti): in momenti di massimo utilizzo (picco) della trasmissione dati alla Internet pubblica, la banda disponibile appare totalmente congestionata comportando conseguentemente il rallentamento della trasmissione dei dati;

- che conseguentemente, al fine di ovviare agli inconvenienti di cui ai precedenti alinea, è stata richiesta alla società Telecom Italia S.p.a. - in quanto fornitore della banda dati attualmente utilizzata in Autorità e quindi unico soggetto preposto all'ampliamento della stessa - un'offerta per l'ampliamento da 20 Mbit/s a 40 Mbit/s della banda sui due collegamenti attualmente in uso presso l'Autorità;
- che l'offerta formulata dalla società Telecom Italia S.p.a. per l'ampliamento in questione prevede un costo complessivo pari a 11.016,46 (oltre IVA) per un periodo di 12 mesi, che costituisce una durata conforme alla scadenza del contratto attualmente in essere;
- che non sussistono convenzioni Consip attive e/o offerte di prodotti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che prevedano l'ampliamento della banda dati internet sui collegamenti già esistenti in Autorità;
- che, considerate le urgenti e specifiche necessità dell'Autorità, l'offerta presentata dalla società Telecom Italia S.p.a. risulta conveniente e congrua.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- i commi da 512 a 517 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 hanno introdotto una serie di disposizioni rilevanti in materia di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia di informatica nelle pubbliche amministrazioni, che prevedono tra l'altro l'adozione - da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito: Agid) - di un Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
- nelle more dell'adozione del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, l'Agid ha emanato la Circolare Agid in forza della quale devono ritenersi immediatamente operative anche per l'Autorità - in quanto amministrazione pubblica inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) - le seguenti previsioni contenute nella Legge di stabilità 2016:
 - (i) l'obbligo (posto dal comma 512 del citato art. 1 della Legge di stabilità 2016) di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
 - (ii) la possibilità (prevista dal comma 516 del citato art. 1 della Legge di stabilità 2016) di procedere ad acquisti in via autonoma in deroga al predetto obbligo - da comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid - in presenza di entrambe le seguenti condizioni:
 - a) che vi sia autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo;
 - b) che il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

CONSIDERATO INFINE CHE:

- l'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei contratti e delle concessioni prevede che per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;
- secondo quanto rappresentato nella nota DSIL n. 64/206, non sussistono convenzioni Consip attive e/o offerte di prodotti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che prevedano l'ampliamento della banda dati internet sui collegamenti già esistenti in Autorità.

RITENUTO CHE:

- sia necessario autorizzare l'acquisto in via autonoma dell'ampliamento da 20 Mbit/s a 40 Mbit/s della banda sui due collegamenti attualmente in uso presso l'Autorità, stante quanto rappresentato nella nota DSIL n. 64/206 in merito alla non sussistenza di convenzioni Consip attive e/o offerte di prodotti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che prevedano l'ampliamento della banda dati internet sui collegamenti già esistenti in Autorità e la necessità di garantire con urgenza sia una funzionalità che una fruibilità dei collegamenti esterni della sede di Milano dell'Autorità alla Internet pubblica adeguate allo svolgimento dei compiti istituzionali affidati all'Autorità medesima;
- sia, pertanto, possibile procedere ad acquisire direttamente dalla società Telecom Italia S.p.a. l'ampliamento - per un periodo di 12 mesi - da 20 Mbit/s a 40 Mbit/s della banda sui due collegamenti attualmente in uso presso l'Autorità, riscontrandosi l'adeguata motivazione di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei contratti e delle concessioni nella circostanza che Telecom Italia S.p.a. - in quanto fornitore della banda dati attualmente utilizzata in Autorità - è l'unico soggetto preposto all'ampliamento della stessa

DETERMINA

1. di autorizzare - ai sensi dell'art. 1, comma 516, della Legge di stabilità 2016 - l'acquisto in via autonoma dell'ampliamento da 20 Mbit/s a 40 Mbit/s della banda sui due collegamenti attualmente in uso presso l'Autorità;
2. di affidare alla società Telecom Italia S.p.a. - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei contratti e delle concessioni - l'ampliamento, per un periodo di 12 mesi, da 20 Mbit/s a 40 Mbit/s della banda sui due collegamenti attualmente in uso presso l'Autorità;
3. di disporre che l'importo spendibile dell'ampliamento di cui al precedente punto 1 - pari a complessivi 11.016,46 (oltre IVA) - venga posto a carico del competente bilancio dell'Autorità;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità nonché di darne comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid.

Milano, 29 luglio 2016

Il Direttore: Alberto Grossi